

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G05949 del 15/05/2015

Proposta n. 7479 del 11/05/2015

Oggetto:

Centro di raccolta demolizione veicoli fuori uso – Ditta Calò Roberto, via Pio Spezi, 60 nel comune di Roma - Conclusione del procedimento ed archiviazione ai sensi della L. 241/90 relativa all'istanza per il rilascio di AIA, ai sensi del Titolo III-bis, Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività non già soggette

OGGETTO: Centro di raccolta demolizione veicoli fuori uso – Ditta Calò Roberto, via Pio Spezi, 60 nel comune di Roma - Conclusione del procedimento ed archiviazione ai sensi della L. 241/90 relativa all'istanza per il rilascio di AIA, ai sensi del Titolo III-bis, Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività non già soggette.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO,
URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 "Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTO il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n.22";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

PREMESSO che in data 11/04/2014, è entrato in vigore il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*", che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;

VISTA l'istanza datata 02/9/2014 della Ditta Calò Roberto, acquisita al protocollo di questa Regione n. 511199 del 16/9/2014 per il rilascio dell'AIA per attività non già soggette, ai sensi dell'art. 29 - quater, comma 3 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., per l'esercizio, di un centro di raccolta demolizione veicoli fuori uso sito in via Pio Spezi, 60 nel comune di Roma;

ATTESO che con nota prot. n. 58597 del 04/02/2015, questa Autorità competente ha dato comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ed ha contestualmente chiesto integrazioni documentali;

ATTESO che con nota prot. 162759 del 24/3/2015 questa Autorità competente ha comunicato alla ditta Calò Roberto il preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO che la Ditta Calò Roberto con nota del 02/3/2015 acquisita al protocollo di questa Autorità competente n. 131469 del 10/7/2015 aveva già comunicato la volontà di non proseguire sulle richieste di cui all'istanza presentata;

RITENUTO quindi, di procedere alla conclusione del procedimento in essere e di disporre l'archiviazione della documentazione presentata

DETERMINA

Per quanto in premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di procedere, su richiesta dell'interessato, alla conclusione del procedimento ed alla archiviazione della documentazione relativa all'istanza presentata dalla Ditta Calò Roberto, per il rilascio dell'AIA per attività non già soggette, ai sensi dell'art. 29 -quater, comma 3 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., per l'esercizio, di un centro di raccolta demolizione veicoli fuori uso sito in via Pio Spezi, 60 nel comune di Roma;

Il presente Provvedimento sarà notificato alla Ditta Calò Roberto e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore
(Arch. Manuela Manetti)